

ASM ENERGIA S.P.A.

L'**ASM ENERGIA S.P.A.** ha sede legale in **VIGEVANO, Viale Petrarca 68** e risulta iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio con il n. **01985180189** e REA n. **236504**.

La partita IVA è **01985180189** ed il codice fiscale è **01985180189**.

Il capitale sociale al **31/12/2012** è di **€2.510.870,00**.

Indirizzo di posta elettronica certificata: comunicazioni@pec.asmenergia.com

*Presidente del Consiglio
d'Amministrazione*

Sig. Bocca Corsico Piccolini Enrico

Amministratore delegato

Sig. Stefano Fumi

Consigliere

Sig. Bartocci Valter

Consigliere

Sig. Manzini Gianni

Consigliere

Sig. Guffanti Massimo

Sindaco Presidente

Dott. Stefano Omodeo Zorini

Sindaco

Dott.ssa Mariacristina Macchi

Sindaco

Dott. Francesco Orioli

Revisore contabile

Dott. Roberto Zoboli

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2012 che evidenzia un utile di € 2.084.925

* * *

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 2.510.870, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 2.510.870 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, ha come soci:

ASM VIGEVANO LOMELLINA S.P.A.

Partita IVA: 01471630184

proprietaria di n. 1.380.979 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 1.380.979,00 di Capitale Sociale (55,00%)

GDF SUEZ ENERGIE SPA

Partita IVA: 13422890155

proprietario di n. 1.129.891 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 1.129.891,00 di Capitale Sociale (45,00%)

Contesto di riferimento

Il mercato dei combustibili

Il mercato internazionale dei combustibili è stato caratterizzato da livelli di prezzo in linea con il 2011, in particolare la quotazione media del Brent è stata di 111,6 \$/bbl, a fronte di un valore di 111,3 \$/bbl registrata nel 2011.

Il prezzo del Brent si è mantenuto sopra la soglia dei 100 \$/bbl, eccetto nel mese di giugno (94,8 \$/bbl) raggiungendo il valore massimo di 125,3 \$/bbl nel mese di marzo.

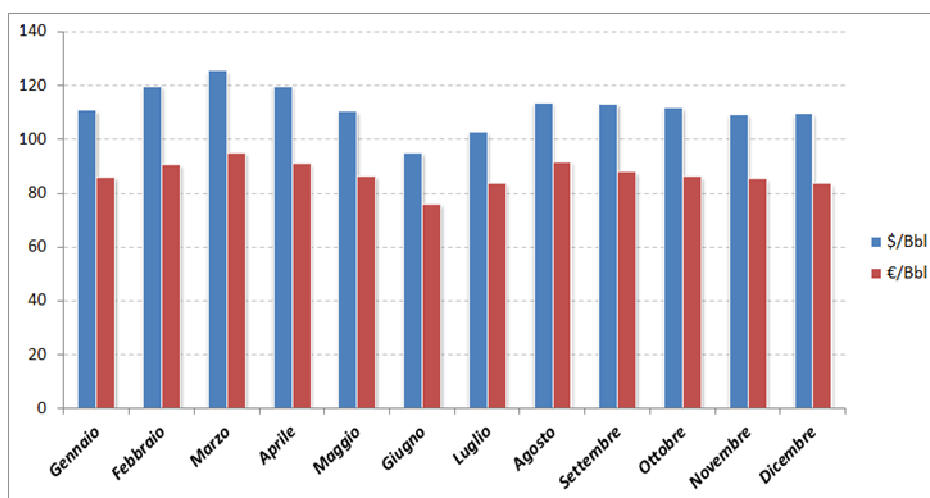


Figura 1 – Prezzo del petrolio Brent.
Fonte: GDF SUEZ Energia Italia .

Il tasso di cambio medio euro/dollaro nel 2012 si è attestato a 1,29 \$/€ in diminuzione rispetto al valore di 1,39 \$/€ del 2011. Il tasso di cambio ha oscillato in corso d'anno, come media mensile, tra 1,32 \$/€ valore massimo di febbraio e 1,23 \$/€ valore minimo di luglio.



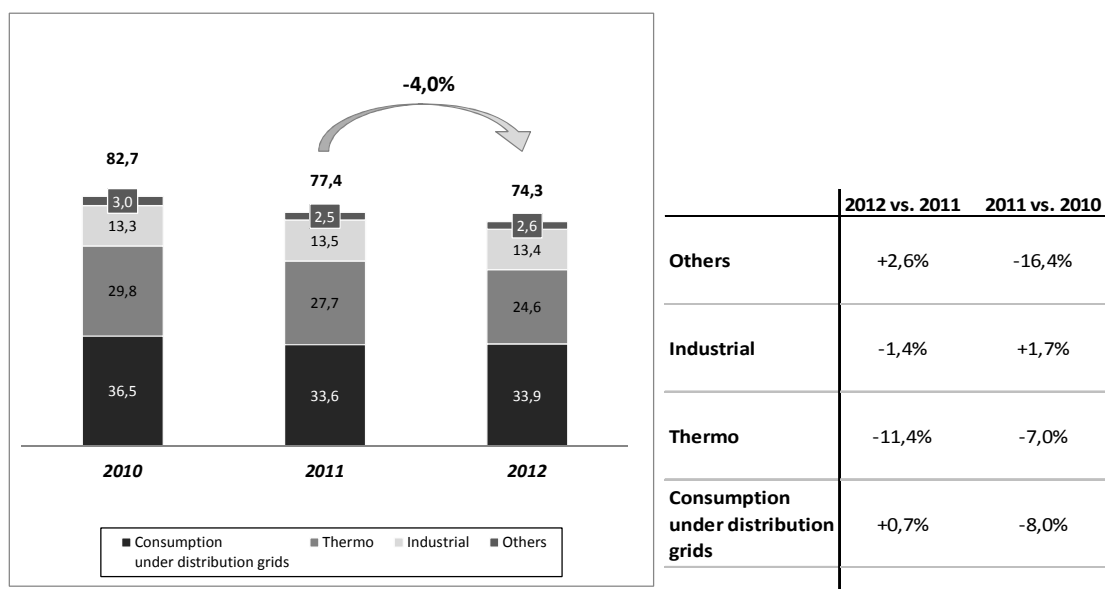
Figura 2 – Cambio euro/dollaro
Fonte: Yahoo Finana

Il mercato del gas in Italia

In base ai primi dati resi noti da Snam Rete Gas, la domanda italiana di gas nel 2012 è stata pari a 74,3 miliardi di metri cubi, in diminuzione rispetto al 2011 (-4,0%).

La riduzione della domanda deriva dai minori consumi degli industriali (-1,4%) e dei termoelettrici (-11,4%). Questi ultimi sono conseguenza del minore delle centrali a gas nella produzione elettrica, per effetto della crescita delle fonti rinnovabili e della riduzione della domanda.

Il settore residenziale è invece rimasto stabile, registrando nel 2012 un lieve aumento nei consumi pari al +0,7% rispetto all'anno precedente.



Il principale indice di riferimento dei prezzi, la formula Eni GRP 2007, è rimasto sostanzialmente stabile su base annuale, con un valore medio di 42,0 €/MWh. Il valore minimo è stato registrato nel mese di febbraio con 40,2 €/MWh, mentre il valore massimo di 43,9 €/MWh è stato registrato nel mese di luglio.

Le contrattazioni spot sul principale mercato, il PSV, sono avvenute a livelli di prezzo inferiori rispetto alla formula Eni GRP 2007. Il prezzo medio annuo registrato al PSV è stato di 28,8 €/MWh.

Si segnala inoltre che, a partire da dicembre 2011, si è reso operativo il mercato del bilanciamento del gas, gestito dal GME, con prezzi, su base media annua 2012, in linea con quelli del PSV.

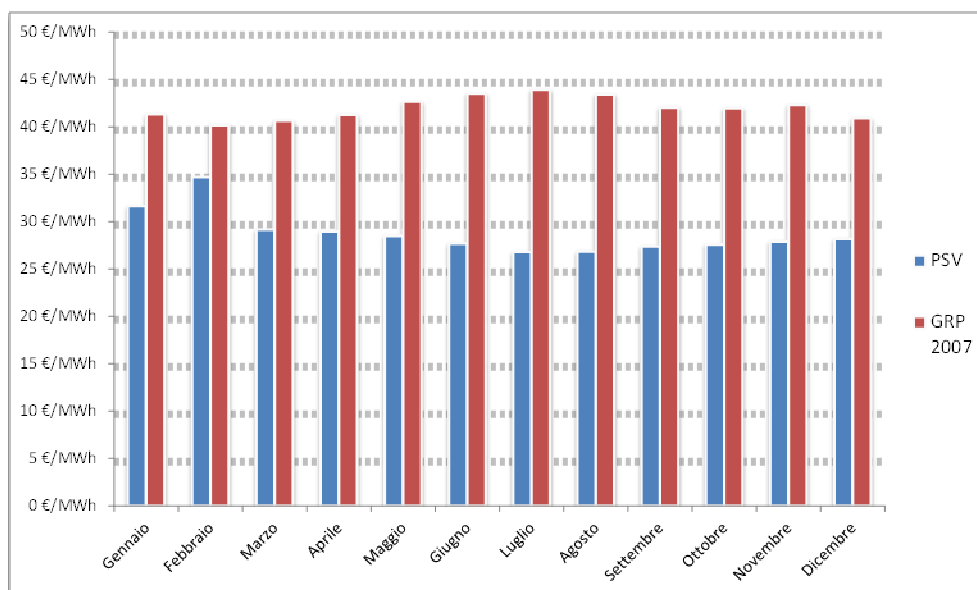


Figura 3 - Andamento indice GRP 2007 e prezzo medio al PSV
Fonte: GDF SUEZ Energia Italia

Contesto Regolatorio

Gli interventi normativi e regolatori relativi al settore energetico nel corso del 2012 sono stati molteplici, analogamente agli anni precedenti, con il coinvolgimento di varie istituzioni e con la partecipazione dei diversi attori del mercato e delle relative associazioni.

Il contesto politico economico particolarmente difficile a livello globale ha contribuito a rendere ancora più complesso il quadro normativo, con incertezze dovute soprattutto a ritardi nell'emissione di vari decreti attuativi di disposizioni legislative primarie.

Si evidenzia anche che nel 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito AEEG) ha emanato più di 500 delibere e circa 42 documenti di consultazione.

Nel corso del 2012, l'operato del Governo e del Parlamento ha inciso sul settore energetico attraverso la promulgazione della c.d. Legge Crescita e la c.d. Legge Liberalizzazioni e l'avvio della consultazione sulla Strategia Energetica Nazionale (di seguito SEN).

Il Parlamento ha convertito in legge il c.d. D.L. Crescita. I principali temi di interesse per le società operanti nel settore energetico sono:

- (i) art. 34, relativo alle modalità di selezione e remunerazione dei servizi di flessibilità assicurati dagli impianti abilitati senza maggiori oneri per il sistema;
- (ii) art. 37, relativo alle concessioni idroelettriche;
- (iii) art. 38, relativo alle realizzazione e gestione delle infrastrutture;
- (iv) art. 38 bis, relativo agli impianti di produzione di energia elettrica necessari alla gestione dell'emergenza gas;

(v) art. 39, relativo ai criteri di revisione del sistema delle accise sull'elettricità e sui prodotti energetici impiegati come combustibili.

Il Parlamento ha altresì convertito in legge (legge 24 marzo 2012, n. 27) il c.d. D.L. Liberalizzazioni. I principali temi di interesse per le società operanti nel settore gas sono:

- (i) art. 13, relativo alle misure per la riduzione del prezzo del gas dei clienti vulnerabili;
- (ii) art. 14, relativo alle misure per ridurre i costi di approvvigionamento gas per le imprese;
- (iii) art. 15, relativo alle disposizioni in materia di separazione proprietaria;
- (iv) art. 16, relativo all' incentivazione della produzione nazionale di idrocarburi.

Lato energia elettrica, le principali disposizioni sono:

- (i) art. 21, relativo alla sicurezza, all'efficienza e alla concorrenza del mercato;
- (ii) art. 22, relativo alle disposizioni sul sistema informativo integrato (lato vendite);
- (iii) art. 23, relativo alla semplificazione delle procedure per l'approvazione del Piano di Sviluppo delle Rete di Trasmissione Nazionale;
- (iv) art. 24, relativo alle norme per l'accelerazione della disattivazione e dello smantellamento dei siti nucleari;
- (v) art. 24ter, relativo alle gare per le concessioni idroelettriche.

Nel corso del mese di ottobre 2012, il Governo ha lanciato la consultazione sulla SEN. Gli obiettivi fondamentali del documento sono:

- (i) la riduzione del *gap* del costo dell'energia tra Italia ed il resto d'Europa,
- (ii) il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Protocollo di Kyoto;
- (iii) il miglioramento degli approvvigionamenti e allo stesso tempo la riduzione della dipendenza dagli altri Paesi;
- (iv) incentivazione dello sviluppo sostenibile.

Recepimento delle principali direttive europee relative ai mercati energetici

Nel corso del 2011 il Governo ha emanato il Decreto Legislativo n. 93/11, recepimento delle direttive europee note come "terzo pacchetto energia" relative al mercato del gas (Direttiva 2009/73/CE) ed al mercato elettrico (Direttiva 2009/72/CE). Il provvedimento prevedeva nuove norme per garantire una migliore sicurezza degli approvvigionamenti, la realizzazione di infrastrutture essenziali per la strategia energetica e la sicurezza del sistema nazionale. Comprende inoltre norme evolutive della disciplina sull'*unbundling*, una serie di rilevanti disposizioni per lo sviluppo dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché un riordino dei compiti, poteri ed obiettivi dell'Autorità di regolazione nazionale.

Il Decreto prevedeva una serie di importanti interventi attuativi da parte del Governo e dei Ministeri

competenti, in particolare il Ministero dello Sviluppo Economico.

Tali interventi sono venuti alla luce nel corso del 2012; tra i più importanti, la definizione di una Strategia Energetica Nazionale e l'*unbundling* proprietario tra Snam ed Eni.

Per quanto riguarda il rischio di manipolazione del mercato, il Gestore dei Mercati Energetici (di seguito GME) ha indetto una consultazione per la discussione delle sue proposte volte ad utilizzare una sua piattaforma informatica per adempiere alle disposizioni REMIT, come gli obblighi di comunicazione ed il trasferimento all'ACER dell'informazioni privilegiate (adempimenti art. 4 e 8 del Regolamento UE n. 1227/2011 pubblicato su GU L 326/1 dell'8 Dicembre 2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso).

Il contributo offerto dal GME consiste nel possibile riutilizzo di flussi dati già esistenti da parte degli operatori verso GME, i *Transmission System Operator* e/o l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, nell'obiettivo di ridurre gli oneri per gli operatori e massimizzare l'accessibilità delle informazioni coinvolte, sia a livello nazionale che comunitario.

Nel corso del mese di Settembre 2012, la Commissione Europea ha approvato la nuova Direttiva sull'Efficienza Energetica, che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro la primavera del 2014. La nuova Direttiva prevede: (i) la riduzione delle dipendenza europea nel settore *gas & oil*; (ii) il miglioramento dell'efficienza degli edifici pubblici; (iii) l'introduzione di *audit* energetici obbligatori; (iv) risparmi energetici per le *public utility*.

La Commissione Europea sta altresì lavorando al c.d. "Pacchetto infrastrutture" per favorire l'integrazione del mercato europeo; la Commissione ha già avviato il processo per identificare i progetti che potranno beneficiare di canali privilegiati, quali, ad esempio, l'autorizzazione in tempi più brevi, accesso ai finanziamenti agevolati, etc.

Regolazione del mercato del gas naturale

Impegni ENI antitrust per la cessione di capacità di trasporto sui gasdotti di importazione

Nel corso del 2012, l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato ha accettato alcuni impegni formulati da ENI quali possibili rimedi nei confronti di condotte lesive messe in atto a partire dalla primavera 2011 in relazione alla cessione di capacità di trasporto secondaria su alcuni gasdotti internazionali. In particolare, a partire da Aprile 2011, per la prima volta dopo anni di effettuazione regolare di aste di capacità di trasporto estiva ed annuale, Eni non aveva organizzato tali aste sui

gasdotti Transigas e TAG, con riferimento all'intero anno termico 2011-2012, evidenziando quindi una posizione di abuso dominante.

Per scongiurare le sanzioni, ENI ha quindi proposto i menzionati impegni, ponendoli prima in pubblica consultazione, poi attuandoli sulla base dell'accettazione ufficiale da parte dell'Antitrust. In particolare, ENI offrirà per ogni anno termico, dal 2012-13 al 2017-18, 5 miliardi mc, attraverso aste *marginal price system* per l'aggiudicazione di due tipi di servizi (60% *subletting*, 40% *swap* logistico) sotto forma di prodotti annuali e semestrali.

Il nuovo mercato del bilanciamento gas: avvio fase a regime

Con la delibera ARG/gas n. 45/11, l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (di seguito AEEG) ha varato il nuovo bilanciamento del gas naturale, un mercato a partecipazione obbligatoria attraverso cui Snam (in qualità di controparte centrale) ed i titolari di contratti di trasporto bilanciano le immissioni ed i prelievi attraverso opportune compravendite di gas. Il sistema, che nella sua versione iniziale ammetteva scambi solamente tra Snam e gli operatori, a decorrere dall'aprile 2012 consente compravendite anche tra operatori. L'avvio del nuovo mercato era comunque avvenuto a Dicembre 2011 ed era stata caratterizzata da numerose implementazioni normative ed operative che hanno imposto agli operatori, a Snam ed al Gestore dei Mercati Energetici (di seguito GME) di assumere ruoli innovativi e nuove capacità di business. Tra le fasi più rilevanti, l'avvio della piattaforma di scambio GME (la PB-GAS), la ridefinizione delle attività di trasporto e di stoccaggio, nonché la definizione, da parte di Snam, di un sistema di garanzie, la cui iniziale onerosità ha generato contenziosi legali che hanno causato una lunga sospensione del sistema di garanzie (1 Dicembre 2011 – 31 Maggio 2012) e forti criticità circa l'incasso dei crediti da parte di Snam, che hanno richiesto all'AEEG alcune soluzioni di recupero e di redistribuzione verso la generalità dei clienti finali. Nel corso del 2012, comunque, il mercato del bilanciamento ha registrato confortanti trend in termini di volumi scambiati e di relativi prezzi (allineati al PSV) che fanno ben sperare in merito ad una complessiva crescita del mercato spot italiano. Tra le criticità evidenziate da tale mercato, alcune distorsioni ravvisate nel corso dell'emergenza per carenza gas, dichiarata da Snam il giorno 7 Febbraio 2012. Tale particolare giorno gas ha messo alla prova la tenuta normativa del nuovo mercato, rendendo necessario un intervento in corsa da parte dell'AEEG, avvenuto tramite delibera 32/12, per modificare le regole di formazione del prezzo: la disposizione dell'AEEG, pubblicata in *extremis* rispetto alle *deadline* di formulazione delle offerte di mercato, ha tuttavia determinato disagi e rischi economici in capo agli operatori. Successivamente, nella fase di iniezione e con riferimento ai possibili casi di emergenza per eccesso

gas, AEEG ha pubblicato, questa volta in anticipo rispetto ai giorni gas potenzialmente a rischio, la delibera 289/12, concernente anch'essa opportune modifiche alle modalità di formazione prezzo.

Mercato a termine fisico gas GME

Il Gestore Mercati Energetici ha indetto una pubblica consultazione (n. 4/2012) per raccogliere le osservazioni degli operatori in merito alle proprie proposte di realizzazione di un mercato gas fisico a termine, la cui realizzazione e gestione è affidata allo stesso Gestore dal d. lgs. 93/11.

In particolare, tale disegno prevede l'assunzione, da parte del GME, del ruolo di *clearing house*, nonché di operatore abilitato al PSV e al mercato del bilanciamento, al fine degli opportuni coordinamenti con Snam per il buon fine del nuovo strumento di mercato, il quale dovrebbe affiancare e rivitalizzare il preesistente M-GAS, nato come "borsa del gas" ma rimasto fin dalla sua origine a livelli di liquidità molto bassi. L'implementazione del nuovo segmento avverrà nel corso del 2013, ma si intravede già nel 2012 la possibilità, seppure dietro la necessaria risoluzione di numerose criticità operative, di un mercato italiano gas più completo ed organizzato, paragonabile a quelli esistenti in Europa.

Tariffe di trasporto gas: componente CV^{BL}

A decorre dall'Ottobre 2012, l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (di seguito AEEG) ha modificato il valore del corrispettivo di trasporto CV^{BL}, destinato a garantire adeguata copertura degli oneri generali del sistema bilanciamento gas. In particolare, il corrispettivo era stato introdotto dalla delibera AEEG 155/11 e posto pari a zero in attesa di adeguata valorizzazione futura, ma al verificarsi degli inadempimenti verso SNAM degli operatori durante la sospensione del sistema garanzie del mercato del bilanciamento, AEEG ha inizialmente optato per una valorizzazione fortemente onerosa di tale componente del trasporto, poi parzialmente ridotta a seguito delle lamentazioni degli operatori.

L'AEEG ha poi reso tale componente ufficialmente ribaltabile nei confronti dei clienti finali tutelati.

Stoccaggio gas: riduzione quota strategico e nuovo sistema assegnazione costi

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 29 marzo 2012, in attuazione delle disposizioni del d. lgs. 93/11, ha ridefinito la quota di stoccaggio da destinare alle riserve strategiche del sistema, portandole a 4,6 miliardi mc. La relativa riduzione, pari a 500 milioni mc, dovrà essere destinata

alle imprese industriali, attraverso l'offerta di servizi integrati di trasporto/rigassificazione/stoccaggio che consentano l'approvvigionamento diretto dall'estero.

Nel frattempo l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha ridefinito, sempre su indicazione Ministero dello Sviluppo Economico, le modalità di attribuzione dei costi di stoccaggio strategico ai soggetti importatori, tramite la delibera 149/12. Tale provvedimento prevede una modifica alla Regolazione tariffe stoccaggio del periodo 2011-2014 (RTSG) e una fatturazione mensile agli operatori, sulla base dei volumi importati.

Ulteriori modifiche sarebbero allo studio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha presentato una proposta di implementazione dell'articolo 14 del Decreto Legge n. 1/12 secondo la quale, già a decorrere dall'anno termico di stoccaggio 2013-2014, verrebbero modificati i criteri di allocazione della capacità di stoccaggio di modulazione per i clienti civili, prevedendone l'assegnazione con procedure di mercato, per uno spazio quantificato in 7 miliardi di metri cubi. Tale modifica tenderebbe ad estendere le tipologie di soggetti aventi diritto allo stoccaggio, in precedenza prettamente destinato agli obblighi di modulazione dei clienti civili, nonché potrebbe generare costi superiori rispetto a quelli attualmente espressi dalla tariffa regolata nel meccanismo di assegnazione tradizionale.

Nuova disciplina settlement e load profiling

La delibera AEEG n. 229/2012 ha inaugurato una riforma complessiva delle disposizioni concernenti la profilazione standard dei consumi a livello clienti finali, nonché delle modalità di quantificazione attribuzione delle partite fisiche ed economiche agli shipper. Il nuovo sistema, che richiede un upgrade della gestione ed elaborazione flussi di trasmissione e dati di misura, culmina nella revisione delle modalità di mappatura dei rapporti commerciali lungo l'intera filiera gas, con l'eliminazione dei trader quali soggetti coinvolti nel processo allocativo e riconoscimento degli stessi come soggetti puramente commerciali.

La fase implementativa, inaugurata negli ultimi mesi dell'anno a livello vendita-distribuzione, proseguirà ad inizio 2013 attraverso gli interventi Snam riguardanti l'attivazione di una sessione di bilanciamento mensile per la quantificazione delle partite fisiche ed economiche, e di cinque sessioni di aggiustamento per ognuno dei cinque anni civili precedenti, che terranno conto delle nuove misure eventualmente pervenute ai fini della quantificazione delle partite economiche.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas è intervenuta negli ultimi giorni del 2012 attraverso la delibera 55/2012/R/gas e le istruzioni tecniche DMEG/PFI/12/2012, al fine di agevolare gli step implementativi della nuova procedura e superare alcune criticità tecniche, principalmente

concernenti il nuovo sistema di mappatura delle relazioni commerciali ed il relativo aggiornamento periodico.

Unbundling SNAM/ENI

In osservanza della legge Liberalizzazioni, è stata inaugurato in corso d'anno l'atteso processo di separazione proprietaria tra ENI e Snam Rete Gas, attraverso una complessa procedura che, come primo step, ha portato Cassa Depositi e Prestiti a rilevare il 30% delle azioni del Transmission System Operator. Le fasi successive porteranno al completamento della separazione proprietaria entro il 30 Settembre 2014 e vedranno ENI cedere il proprio restante 22% attraverso apposite procedure di mercato trasparenti e non discriminatorie.

Attività di vendita ai clienti finali

Revisione della componente regolata relativa alla vendita al dettaglio di gas (QVD)

Facendo seguito a un processo di consultazione con gli operatori del settore che ha avuto luogo nel corso di tutto il 2011, l'AEEG con la delibera ARG/gas 200/11 ha provveduto ad aggiornare con decorrenza 1° gennaio 2012 i valori relativi alla componente QVD (componente a copertura dei costi legati alla vendita al dettaglio di gas naturale), lasciandone invariata la struttura (in parte fissa e in parte variabile), ma introducendo una differenziazione per tipologia di punto di riconsegna, che riflette quella dei clienti aventi diritto alla tutela ai sensi del Testo Integrato Vendita Gas, come modificato dalla Delibera ARG/gas 71/11 (PDR nella titolarità di clienti domestici; PDR relativi a condomini con uso domestico, con consumi inferiori a 200.000 Smc/anno; PDR nella titolarità di utenze relative ad attività di servizio pubblico; PDR per usi diversi, con consumi inferiori a 50.000 Smc/anno).

Tale differenziazione è finalizzata a riconoscere agli esercenti la vendita i maggiori costi legati all'acquisizione e alla gestione della clientela non domestica.

Per ottobre 2013, in esito ad apposito procedimento di consultazione non ancora concluso da parte dell'AEEG, è atteso un ulteriore aggiornamento in aumento della componente QVD per tutte le tipologie di punti di riconsegna.

Revisione della tariffa regolata di vendita gas a clienti finali

A partire dall'anno 2010 l'AEEG sta portando avanti un processo di revisione della formula di

determinazione della componente CCI¹ al fine di contenere gli aumenti dei prezzi della materia prima per i clienti finali.

Tale finalità è stata perseguita negli anni 2010 e 2011 mediante introduzione fattore K, abbandonato nel 2012, ed oggetto di annullamento da parte del TAR nel mese di marzo 2013. Al riguardo è probabile che l'autorità si appelli al Consiglio di Stato. Qualora venisse confermato l'annullamento erga omnes del fattore K, le società di vendita potrebbero avere diritto al rimborso della decurtazione avvenuta con l'impiego di tale fattore nel 2010 e nel 2012 con positivi impatti economici – seppur probabilmente dilazionati negli anni a venire.

Più significative sono state le modifiche introdotte dall'AEEG nel 2012, che trovano il loro fondamento normativo primario nel Decreto Legge 24 Gennaio 2012, n. 1 (c.d. Decreto Liberalizzazioni), convertito in legge con la legge di conversione n. 27 del 24 Marzo 2012.

Infatti, al fine di adeguare il prezzo del gas naturale per i clienti vulnerabili ai valori europei, il Decreto prevedeva che, già a partire da aprile 2012, l'AEEG rivedesse la formula di determinazione della CCI, inserendo riferimenti gradualmente crescenti ai prezzi rilevati sui principali mercati spot europei (attualmente più favorevoli per i consumatori finali), in attesa che il mercato spot italiano raggiungesse un grado di maturità tale da poter essere considerato come riferimento.

Dopo appositi procedimenti di consultazione con gli operatori, l'AEEG ha dunque modificato a partire da Aprile 2012 la formula di determinazione della CCI, che fino ad allora rifletteva esclusivamente i costi sostenuti dagli operatori per i contratti di approvvigionamento di lungo periodo, integrandola con le quotazioni *forward* trimestrali registrate presso l'hub virtuale TTF (*Title Transfer Facility*), attribuendogli al contempo un peso crescente all'interno della formula (fino al 5% nel quarto trimestre del 2012), attraverso la delibera 263/2012/R/gas, che lanciava anche un'istruttoria per l'accertamento dei costi di fornitura degli operatori grossisti, in particolare quelli non integrati verticalmente. Da Aprile 2013 il peso è stato incrementato al 20% tramite una apposita delibera di aggiornamento, pari ad una riduzione della CCI di circa il 7% rispetto al primo trimestre 2013.

Il processo di revisione della CCI non è giunto ancora a conclusione: l'AEEG ha infatti avviato a fine 2012 ed nel primo trimestre 2013 due consultazioni che prevedono una profonda revisione delle modalità di determinazione del prezzo della materia prima che potrebbe essere operativa già da Ottobre 2013, con la finalità di portare ulteriori ribassi di prezzo alle forniture di gas ai clienti finali. La proposta dell'AEEG prevede che il prezzo della CCI si sganci completamente dal riferimento ai contratti di importazione *Take Or Pay* e rifletta il prezzo che viene a crearsi nel

¹ Tale componente rappresenta una parte importante del prezzo regolato del gas per la vendita al mercato tutelato: è infatti la remunerazione garantita dall'AEEG alle società di vendita per l'acquisto all'ingrosso del gas dedicato a servire i clienti cosiddetti vulnerabili e costituisce un importante prezzo di riferimento per tutto il mercato italiano del gas

mercato a termine spot, di prossima implementazione in Italia. A copertura degli oneri sostenuti dagli importatori per fornire i clienti tutelati, è proposto un meccanismo temporaneo di copertura del differenziale tra prezzo di mercato e TOP, che l'AEEG auspica possa incentivare e sostenere le rinegoziazioni dei contratti TOP in modo da allinearne i prezzi ai valori dei mercati spot. La revisione del meccanismo di determinazione della componente materia prima potrebbe anche incidere sui margini della società, in presenza di rinegoziazioni delle fonti di approvvigionamento di gas non in linea con i prezzi di vendita espressi nei mercati spot, con possibili effetti anche sulle dinamiche del mercato libero, dove una tariffa regolata estremamente bassa potrebbe compromettere la contendibilità del mercato regolato.

Bonus sociali nella fornitura di gas ed elettricità

Nel corso del 2012 è proseguita la complessa attività di gestione da parte dei distributori e dei venditori dei "bonus sociali" erogati ai clienti finali di elettricità e gas.

AEEG ha inoltre rivisto, con decorrenza 1 Gennaio 2013, il sistema di compensazione per disagio fisico al fine di commisurare la compensazione ai consumi delle apparecchiature elettriche necessarie per il mantenimento in vita.

Anche a causa del perdurare della crisi economica che sta attraversando il Paese, sono allo studio proposte per un eventuale ampliamento del perimetro dei clienti aventi diritto al bonus o per un aumento degli importi, la cui decisione spetta al Governo.

Sviluppo del Sistema informativo Integrato (SII) e allineamento delle anagrafiche dei clienti finali tra società di vendita e di distribuzione

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Integrato da parte dell'Acquirente Unico e dell'AEEG, anche tramite appositi comitati e gruppi di lavoro con gli operatori.

Il SII dovrebbe consentire una gestione centralizzata e quindi standardizzata dei flussi informativi tra distributori e venditori, con rilevanti benefici in termini di efficienza delle comunicazioni, a vantaggio sia dei clienti finali che degli stessi operatori.

Nel periodo compreso tra Luglio e Novembre 2012 è stata portata a compimento la fase di accreditamento degli operatori del settore elettrico al SII (società di distribuzione, società di vendita e Terna). Sempre a partire da settembre è iniziato il processo di popolamento del Registro Centrale Ufficiale (RCU) da parte delle imprese di distribuzione elettriche: tale registro rappresenta il fulcro del SII, in quanto contiene le anagrafiche di tutti i punti di prelievo dei clienti finali.

A partire dal 2013, limitatamente al settore elettrico, dovrebbe essere possibile gestire sul SII le prime prestazioni (ad esempio la possibilità di interrogare il RCU per verificare la correttezza delle informazioni anagrafiche del cliente).

Prodromico al popolamento del RCU, è stato il processo di allineamento delle anagrafiche dei clienti finali tra le società di vendita e di distribuzione, avviato dall'AEEG con Delibera 146/2012/r/com e conclusosi a settembre 2012, con l'obiettivo di risolvere i disallineamenti creatisi nei database degli operatori in seguito alla separazione dell'attività di vendita e di distribuzione e che creano notevoli criticità nella gestione delle prestazioni dei clienti finali (ad esempio nella gestione dei bonus sociali).

Tale processo di allineamento, dato anche l'elevato numero di operatori coinvolti, è risultato particolarmente complesso e la completa efficacia di tale processo è ancora da verificare.

L'allineamento delle anagrafiche è stato anche necessario al fine di uniformare, a partire da settembre, la procedura di switch nel mercato del gas a quella già esistente nel mercato elettrico, prevedendo l'obbligatorietà, in fase di comunicazione dello switch dalle società di vendita a quelle di distribuzione, del dato di Codice Fiscale del cliente per renderne più certa l'identificazione.

Il Codice Fiscale del cliente finale rappresenta uno degli elementi più sensibili del database degli operatori, in quanto esiste la possibilità che sia errato o mancante, condizione possibile soprattutto per i clienti di più remota acquisizione. Questa eventualità potrebbe comportare un aumento degli scarti per dati incompleti nelle richieste di switch-in inoltrate al distributore.

Interventi regolatori a favore del contenimento del rischio creditizio

Nel settore gas, dove la non accessibilità di gran parte dei contatori rende il fenomeno della morosità particolarmente gravoso per le società di vendita, l'AEEG ha introdotto con la Delibera ARG/gas 99/11 il Testo Integrato Morosità Gas, con la finalità di arginare il fenomeno, attraverso un maggiore coinvolgimento delle società di distribuzione.

Il coinvolgimento diretto delle società di distribuzione è stato possibile anche in virtù di quanto previsto dal Decreto 93/11 di recepimento del Terzo Pacchetto Energia, che affida ai distributori una specifica responsabilità nei confronti delle utenze rimaste senza fornitore ma non disalimentabili fisicamente o per ragioni di servizio pubblico e non aventi diritto al Fornitore di Ultima Istanza. In base al disegno originario dell'Autorità, a partire dal 1 Gennaio 2012, tali clienti sarebbero dovuti essere transitoriamente forniti dal distributore locale nell'ambito di un servizio definito di "Default", opportunamente remunerato tramite le tariffe di distribuzione. Inoltre, la

delibera prevede ulteriori obblighi e regole che dovrebbero limitare gli effetti negativi del fenomeno della morosità.

Il servizio di Default, la cui entrata in vigore era inizialmente prevista per il 1 Gennaio 2012, è stato oggetto di notevoli controversie e di ricorsi amministrativi da parte delle società di distribuzione, che hanno contestato, presentando ricorso al TAR, la legittimità dell'attribuzione della responsabilità del Servizio di Default.

Con sentenza del 28 Febbraio 2012, il TAR Lombardia ha accolto i ricorsi delle società di distribuzione contro il Servizio di Default, annullando la Delibera 99/11 e le successive Delibere correlate. Su ricorso dell'AEEG, il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta di sospensione della sentenza di annullamento del TAR, con una misura cautelare monocratica a carattere provvisorio, la cui eventuale conferma dovrebbe essere deliberata nella prima metà del 2013.

Ad oggi dunque, in esito alle vicissitudini giudiziarie di cui sopra, l'intero settore sta scontando una generale situazione di incertezza sull'effettiva partenza della nuova disciplina.

Inoltre, con la Delibera 353/2012 l'AEEG ha escluso i clienti non disalimentabili dal perimetro di applicazione del Servizio di Default, come inizialmente previsto dalla Delibera ARG/gas 99/11, sancendo che dal 1 Ottobre 2012 questi clienti (servizi pubblici di carattere assistenziale), in caso di risoluzione del contratto di vendita con il proprio fornitore possano essere serviti dal Fornitore di Ultima Istanza (FUI, selezionato tramite gara pubblica), sollevando dunque i fornitori dall'onere di doverne garantire la continuità del servizio a prescindere dalla regolarità dei pagamenti.

In merito alla disciplina del Sistema Indennitario operante nel settore elettrico, l'AEEG, in seguito alle pressioni di molti operatori del mercato (prevalentemente i venditori *new comers*), ha introdotto alcune misure volte a tutelare il venditore entrante, sul quale nella disciplina originaria della Delibera ARG/elt 219/10 pesava un forte rischio creditizio. Tali nuove misure consentono in alcuni casi al venditore entrante di annullare l'indennizzo ad esso attribuito dall'esercente uscente (ad esempio in caso di disattivazione della fornitura, circostanza che non consentirebbe la fatturazione della somma al cliente finale).

A completamento della regolazione volta ad arginare il fenomeno della morosità, l'AEEG ha infine aperto un processo di consultazione finalizzato alla istituzione di una Banca Dati comune dei Clienti Inadempienti per il mercato *retail*, la cui entrata in vigore è prevista per la seconda metà del 2013 inizialmente limitata al settore elettrico.

Tale Banca dati dovrebbe costituire un utile strumento di prevenzione per le società di vendita nella fase di acquisizione di nuovi clienti.

Adozione di misure preventive e ripristinatorie in caso di contratti e attivazioni non richiesti e altri strumenti di tutela del consumatore

Il contrasto del fenomeno dei contratti non richiesti, e più in generale di quello delle pratiche commerciali scorrette, è uno dei principali obiettivi che si è posto il nuovo Collegio dell'Autorità al momento del suo insediamento, in quanto ritenuto in grado di minare la fiducia dei consumatori nel mercato e di ostacolarne dunque lo sviluppo.

Dopo apposita indagine con i maggiori operatori del settore finalizzata alla valutazione del fenomeno e un procedimento di consultazione che ha visto una vasta partecipazione anche da parte delle Associazioni dei Consumatori, l'AEEG ha emanato la Delibera 153/2012/r/com, con la quale ha introdotto da Giugno 2012 misure specifiche per la prevenzione del fenomeno dei contratti non richiesti da parte dei clienti finali e per la gestione dei reclami di disconoscimento.

In particolare, la Delibera prevede l'adozione di alcune misure minime obbligatorie per tutti i venditori quali strumenti preventivi volti al contenimento del fenomeno, come ad esempio l'invio della c.d. lettera di conferma o l'effettuazione della c.d. chiamata di conferma.

Inoltre, è prevista una procedura ad hoc di gestione dei reclami per disconoscimento, che vede anche la partecipazione attiva dello Sportello per il Consumatore e una procedura che permette al cliente di ritornare al suo precedente fornitore, ristabilendo dunque la situazione antecedente il contestato cambio fornitore.

La Delibera rappresenta il primo tentativo organico dell'AEEG di regolare la casistica dei disconoscimenti ed ha impegnato notevolmente le società di vendita, sia nella modifica delle procedure interne precedentemente in essere, che nei necessari aggiornamenti dei sistemi informatici.

Più in generale, per quanto concerne l'attività di tutela del consumatore, con la Delibera 260/2012 l'AEEG ha istituito il Servizio di Conciliazione Clienti Energia, che sarà operativo da Aprile 2013 con lo scopo di dare l'opportunità ai clienti finali di risolvere eventuali controversie con i propri fornitori in via extragiudiziale. Tale strumento, gestito direttamente dall'AEEG, si affiancherà alle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie di cui alcuni operatori già si avvalgono.

È inoltre proseguita l'ordinaria attività di monitoraggio della qualità del servizio di vendita (risposte a reclami scritti e livelli di prestazione dei servizi di call center).

Monitoraggio della vendita al dettaglio dei mercati dell'energia elettrica e il gas e procedimento di razionalizzazione degli obblighi informativi verso l'Autorità

Nel corso del 2012 sono partite le nuove raccolte dati previste dalla Delibera ARG/com 151/11 (Testo Integrato Monitoraggio mercato Retail, TIMR), in particolare quelle relative al monitoraggio del fenomeno della morosità dei clienti finali. Il monitoraggio contribuisce ad aumentare il già elevato numero di comunicazioni dei dati che impegna gli operatori verso l'AEEG.

Anche per tale motivo, su pressione da parte degli operatori, con la Delibera 41/2012/a/com l'AEEG ha avviato apposito procedimento di razionalizzazione delle raccolte dati esistenti, con la finalità di semplificare le attività di raccolta dei dati, procedimento che ad oggi non ha ancora prodotto risultati significativi.

Prospetti, margini ed indici

(in migliaia di Euro)

	<i>Esercizio</i> 2012	<i>Esercizio</i> 2011
B I (immobilizzazioni immateriali)	4	257
B II (immobilizzazioni materiali)	23	46
B III (immobilizzazioni finanziarie a M/L)	5	5
C II (crediti oltre eser.successivo)	26	5
(AF)	58	313
C I (scorte)	0	0
B III (immobilizz. finanz. a breve)	0	0
C II (crediti a breve)	25296	26299
CIII (att.finanz.non immobilizzate)	0	0
Ratei e risconti	5	4
C IV (liquidità) (LI)	318	484
(AC)	25619	26787
(ATT)	25677	27100

Patrimonio netto (CN)	6197	5116
Fondi	0	0
TFR	175	157
D (Debiti a M/L)	2618	2651
(PF)	2793	2808
D (Debiti a breve)	16652	19145
Ratei e risconti	35	31
(PC)	16687	19176
(PASS)	25677	27100

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi	46195	38468
Costi diretti	-41223	-35630
Valore aggiunto	4972	2838
(B9)	-331	-301
MOL	4641	2537
(B10 - B12 - B13)	-1496	-705
Risultato operativo (RO)	3145	1832
A5 - C - D - E	507	848
Risultato lordo	3652	2680
Imposte	-1567	-975
Risultato netto (RN)	2085	1705

* * *

Margine struttura (CN - AF)	6139	3887
Capitale circolante netto (AC - PC)	8932	7025
Margine tesoreria (LD + LI - PC)	8932	7025
Copertura immobilizzazioni CN/AF	106,84	8,35
Indice disponibilità AC/PC	1,53	1,39
Indice liquidità (LD + LI)/PC	1,53	1,39
Indipendenza finanziaria CN/ATT	0,24	0,17
Indebitamento (PF+PC)/CN	3,14	4,84
RO		
ROA -----	11,91%	6,76%
ATT m		
RN		
ROE -----	36,86%	30,37%
CN m		

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<u>Indebitamento finanziario</u>		
Passività finanz. a breve	927	2848
Passività finanz. a m/l	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	-318	-484
	609	2364

Rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Disponibilità di cassa e saldi c/c 01/01	-2364	336
Risultato esercizio + ammortamenti	2347	1966
Variazioni CCN	434	-3286
Flussi da gestione operativa	2781	-1320
Variazione attività fisse	-7	-46
Variazione passività fisse	-15	-330
Dividendi	-1004	-1004
Apporti capitale proprio	0	0
Disponibilità cassa e saldi c/c 31/12	-609	-2364

Crescono i margini per la redditività aziendale.

Crescono gli indici di redditività.

Sono da monitorare gli indici di liquidità e di patrimonializzazione perché l'azienda ha un elevato indebitamento complessivo, ancorchè ridotti rispetto all'esercizio precedente.

* * *

Non vi sono situazioni di cui all'art. 2428 c. 3 n. 3 e 4 C.C.

* * *

La Società non ha in essere strumenti finanziari.

Con queste premesse Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto suggerendoVi la seguente destinazione dell'utile:

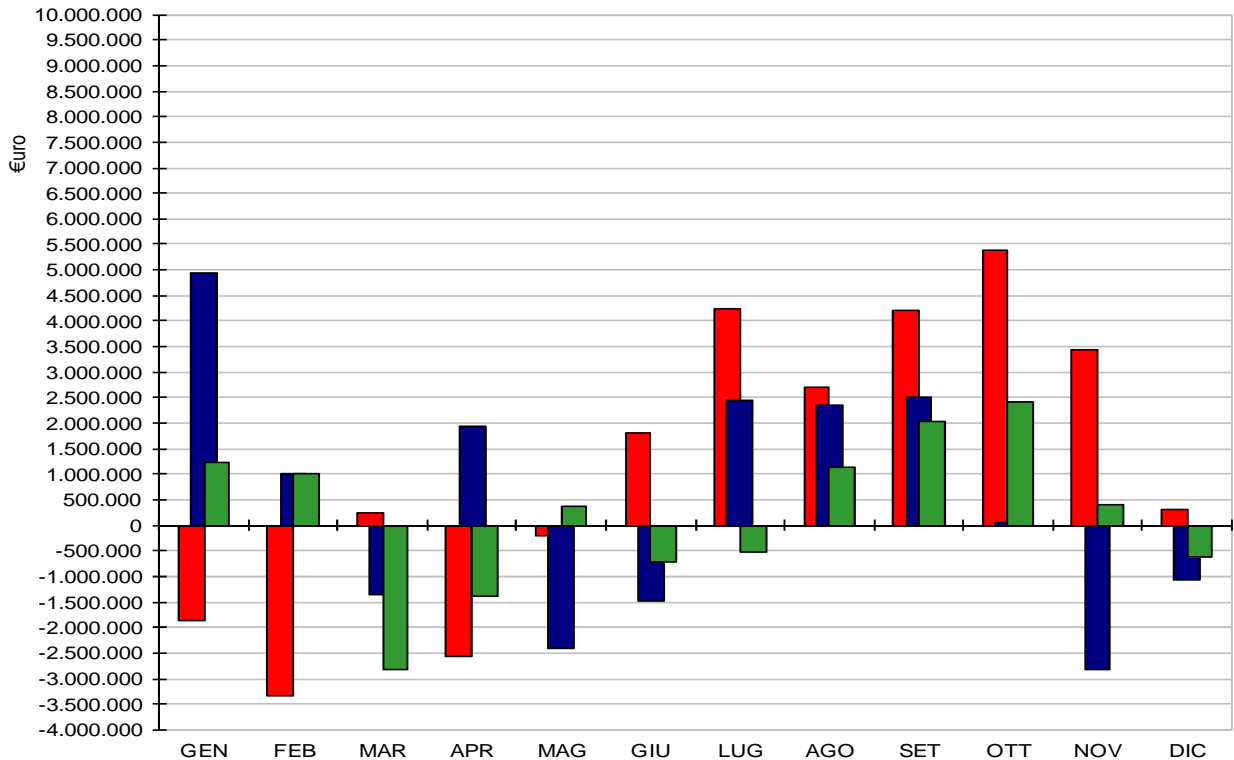
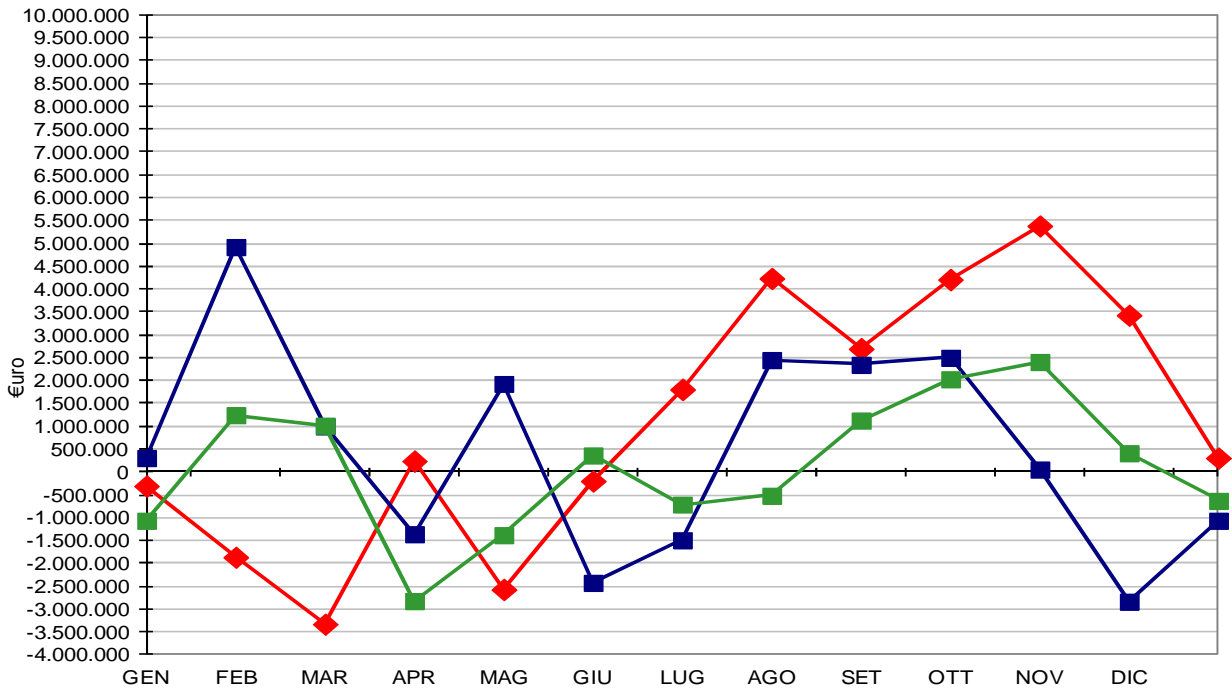
- Risultato netto d'Esercizio	€ 2.084.925,00
- 5% Fondo Riserva Legale	€ 104.246,00
	<hr/>
	€ 1.980.679,00
- di distribuire un dividendo di	€ 1.000.000,00
- di rinviare utile a nuovo per la differenza	€ 980.679,00

Vigevano, 28 marzo 2013

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Geom. Bocca Corsico Piccolini Enrico

LIQUIDITA' ANNO 2012



■ SALDI 2010 ■ SALDI 2011
■ SALDI 2012

SERVIZIO GAS

Ricavi e costi della produzione

I ricavi complessivi relativi alla vendita del gas metano e alla commercializzazione all'ingrosso ammontano a € 45.951.261, per volumi di gas fatturati pari a m³ 89.854.719. Gli utenti finali sono 32.695. I costi di acquisto del gas metano sono comprensivi dei costi di distribuzione.

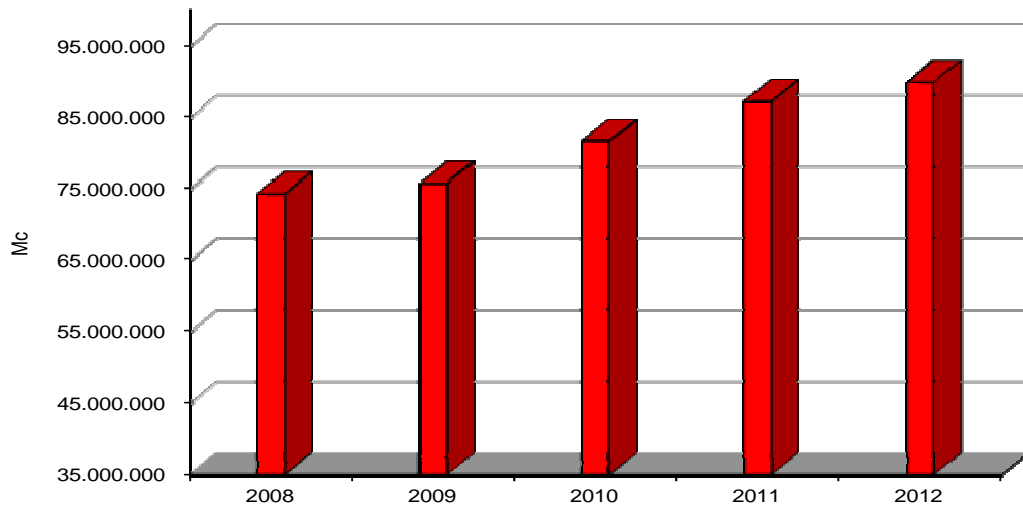
Nelle tabelle seguenti si evidenziano analisi statistiche.

ANNI	FATTURATO UTENTI (migliaia di euro)	QUANTITA' EROGATA IN M ³ .	PREZZO MEDIO VENDITA	METANO ACQUISTATO (migliaia di euro)	QUANTITA' ACQUISTATATA IN M ³ .	PREZZO MEDIO ACQUISTO
2007	26.407	70.757.791	0,373	24.849	72.513.118	0,343
2008	32.529	74.310.153	0,438	30.858	75.764.021	0,407
2009	32.790	75.781.909	0,433	30.254	77.960.584	0,388
2010	33.379	81.708.601	0,409	28.940	84.235.671	0,344
*						
2011	38.370	87.159.962	0,440	33.867	89.283.240	0,379
*						
2012	45.951	89.854.719	0,511	39.280	92.143.929	0,426

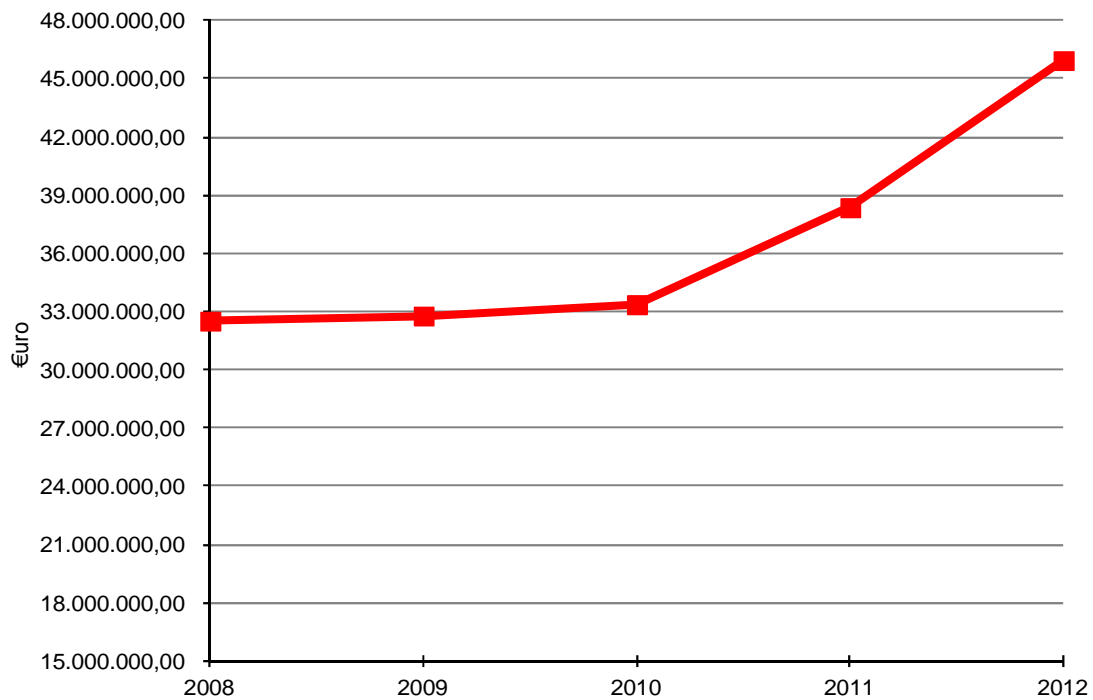
* Si precisa che dall'anno 2011 sono stati inclusi anche i dati relativi alla commercializzazione all'ingrosso:

- 2011) M³ 14.166.439; costo di acquisto pari ad € 4.437.052; ricavo di vendita pari ad € 4.603.148;
- 2012) M³ 15.836.934; costo di acquisto pari ad € 5.696.824; ricavo di vendita pari ad € 5.940.678.

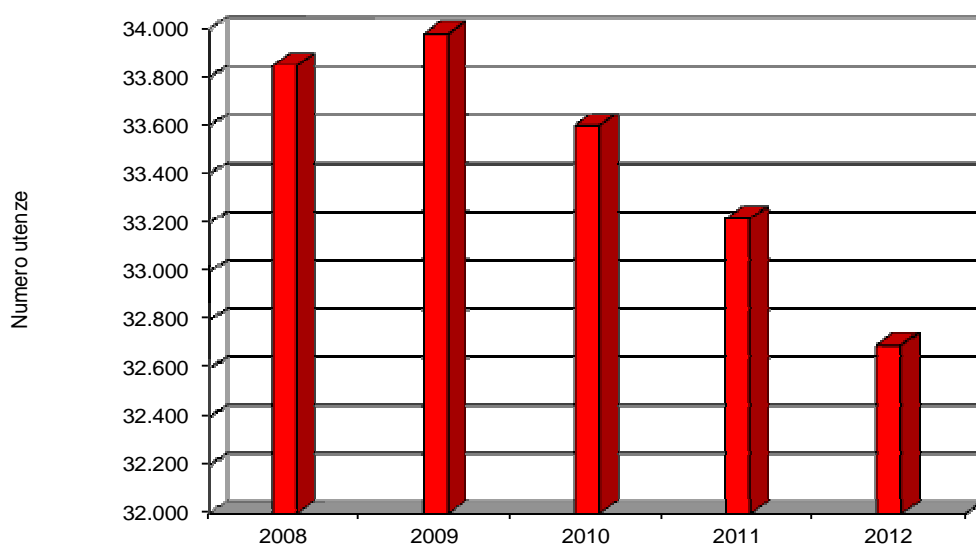
GAS: METRI CUBI EROGATI



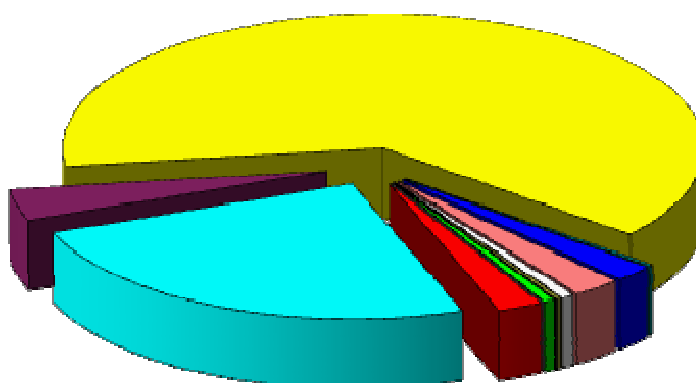
FATTURATO ANNUO GAS



ANDAMENTO DELLE UTENZE GAS 2008-2012



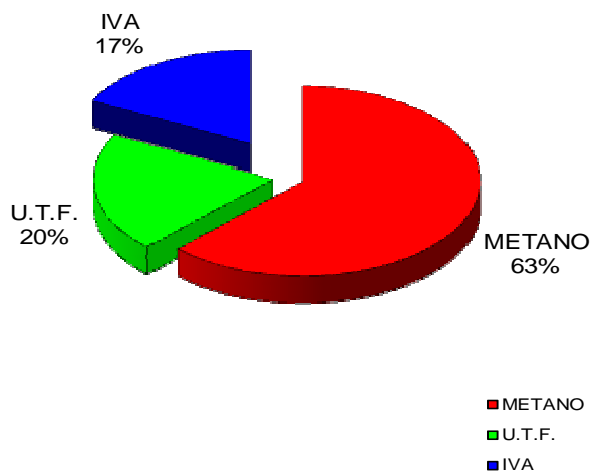
ANNO 2012



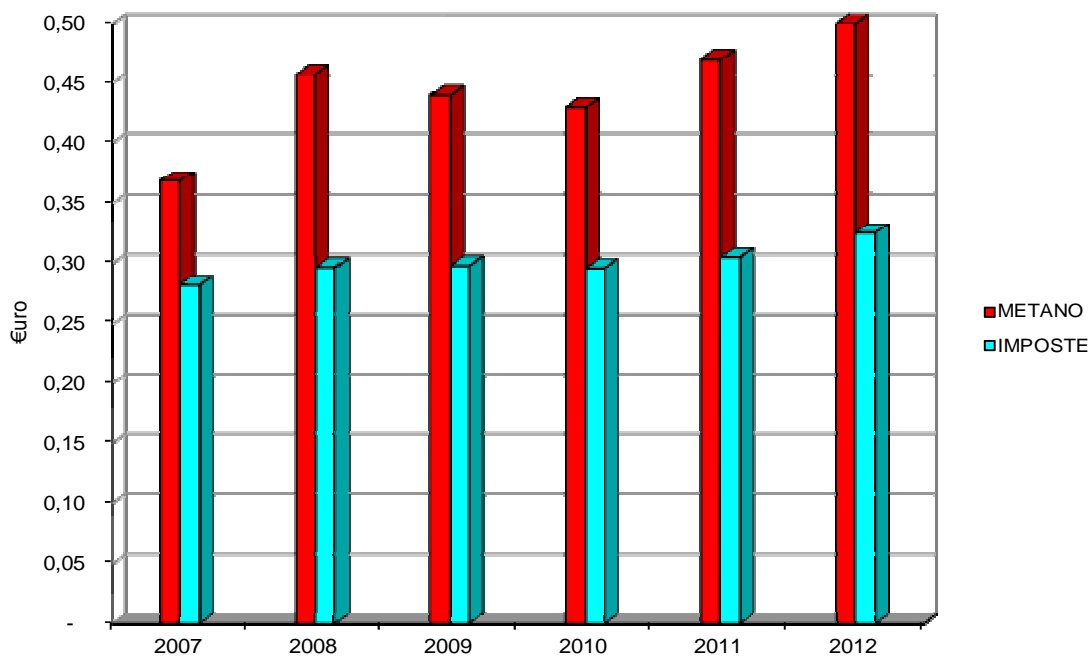
CUC	RISC.CENT	PR	RISC.IND
ARTIG	COMM	INDUST	PUB.AM
ISTRUZ	LIB.PROF	AGRIC	ALTRI

SUDDIVISIONE PREZZO METANO USI CIVILI

ANNO 2012



Andamento prezzo metano e imposte



IL PERSONALE

PERSONALE

Il personale al 31/12/12 è risultato pari a 7 unità.

Categorie	n.dipendenti 01/01/2012	assunti	dimessi	n.dipendenti 31/12/2012	Consistenza Media
Impiegati	6	1	0	7	6,50
Operai	0	0	0	0	0,00
Totale	6	1	0	7	6,50

La tabella che segue evidenzia il costo del personale.

Anno	Retribuzioni lorde	Oneri sociali	Accantonam. TFR	Oneri contrattuali	TOTALE
2009	168.912	54.792	12.660	700	237.064
2010	171.599	55.712	14.482	788	242.581
2011	214.967	67.135	17.738	900	300.740
2012	235.021	75.957	18.861	1.033	330.872

*BILANCIO D'ESERCIZIO
asm energia SpA*

ASM ENERGIA SPA
 Sede in Vigevano - Viale Petrarca, 68
 Capitale Sociale versato € 2.510.870,00
 Iscritto alla C.C.I.A.A. di Pavia
 Cod.Fisc.e N.Iscr.Registro Imprese 01985180189
 Partita IVA: 01985180189 - N. Rea 236504

Bilancio al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI		
Tot. Crediti verso soci per vers.ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.860	2.480
5) Avviamento	-	252.117
7) Altre	2.040	2.720
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	3.900	257.317
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	22.610	46.484
Totale immobilizzazioni materiali (II)	22.610	46.484
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
d) Altre imprese	5.250	5.250
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	5.250	5.250
Totale immobilizzazioni (B)	31.760	309.051
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.699.305	20.760.723
Totale verso clienti (1)	23.699.305	20.760.723
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	207.669	274.506
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.807	-

Totale crediti verso controllanti (4)	211.476	274.506
4-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.487	4.335.566
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.779	6.697
Totale crediti tributari (4-bis)	52.266	4.342.263
4-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.351.186	918.339
Totale imposte anticipate (4-ter)	1.351.186	918.339
5) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.228	2.760
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.192	5.185
Totale crediti verso altri (5)	7.420	7.945
Totale crediti (II)	25.321.653	26.303.776
<i>III - Attività finanziarie che non costit. imm.</i>		
Totale attività finanziarie che non costit. imm. (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	303.751	459.705
2) Assegni	5.334	-
3) Denaro e valori in cassa	8.603	23.801
Totale disponibilità liquide (IV)	317.688	483.506
Totale attivo circolante (C)	25.639.341	26.787.282
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	5.496	3.596
Totale ratei e risconti (D)	5.496	3.596
TOTALE ATTIVO	25.676.597	27.099.929

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.510.870	2.510.870
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	280.326	195.102
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria	14.715	14.715
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(2)
Varie altre riserve	26.629	26.629
Totale altre riserve (VII)	41.342	41.342
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.279.510	664.606
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.084.925	1.704.476
Utile (perdita) residua	2.084.925	1.704.476
Totale patrimonio netto (A)	6.196.973	5.116.396
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	175.067	157.388
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	927.095	2.848.287
Totale debiti verso banche (4)	927.095	2.848.287
6) Acconti (ricevuti)		
Esigibili entro l'esercizio successivo	877	3.369
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.617.860	2.651.385
Totale acconti (ricevuti) (6)	2.618.737	2.654.754
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.501.500	13.812.791
Totale debiti verso fornitori (7)	9.501.500	13.812.791
10 bis) Debiti verso Socio di minoranza		
Esigibili entro l'esercizio successivo	103.643	78.643
Totale debiti verso Socio di minoranza (10 bis)	103.643	78.643

11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.559.765	2.157.625
Totale debiti verso controllanti (11)	2.559.765	2.157.625
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.510.289	90.362
Totale debiti tributari (12)	3.510.289	90.362
13) Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.476	11.731
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)	13.476	11.731
14) Altri debiti		
a) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.609	141.228
b) Verso Consociate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	18
Totale altri debiti (14)	34.609	141.246
Totale debiti (D)	19.269.114	21.795.439
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	35.443	30.706
Totale ratei e risconti (E)	35.443	30.706
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	25.676.597	27.099.929

-

CONTI D'ORDINE

	31/12/2012	31/12/2011
1) Conti d'ordine fidejussioni di terzi presso di noi	18.000	18.000
2) Conti d'ordine nostre fidejussioni presso terzi	972.000	1.092.000
Totale conti d'ordine	990.000	1.110.000

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.350.238	38.617.124
Bonus gas	<u>(155.703)</u>	<u>(149.238)</u>
	46.194.535	38.467.886
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	492.205	525.553
Totale altri ricavi e proventi (5)	492.205	525.553
Totale valore della produzione (A)	46.686.740	38.993.439
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.486.394	28.169.539
7) Per servizi	7.837.052	7.489.033
Bonus gas	<u>(155.703)</u>	<u>(149.238)</u>
	7.681.349	7.339.795
8) Per godimento di beni di terzi	32.875	37.608
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	235.021	214.967
b) Oneri sociali	75.957	67.135
c) Trattamento di fine rapporto	18.861	17.738
d) Altri costi del personale	1.033	900
Totale costi per il personale (9)	330.872	300.740
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	253.417	253.417
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.840	8.723
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disp. liquide	1.233.347	443.115
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.495.604	705.255
14) Oneri diversi di gestione	22.957	82.758
Totale costi della produzione (B)	43.050.051	36.635.695
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.636.689	2.357.744
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	176.928	190.237
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	176.928	190.237
Totale altri proventi finanziari (16)	176.928	190.237

17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	(175.662)	(69.380)
Totale Interessi e altri oneri finanziari (17)	(175.662)	(69.380)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	1.266	120.857
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		
Totale rettifiche di attività finanziaria (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
Altri	13.890	201.134
Totale proventi (20)	13.890	201.134
21) Oneri		
Altri	-	-
Totale oneri (21)	-	-
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	13.890	201.134
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	3.651.845	2.679.735
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	(1.999.767)	(1.191.987)
Imposte anticipate	432.847	216.728
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	(1.566.920)	(975.259)
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.084.925	1.704.476

ASM ENERGIA S.P.A.

Sede in VIGEVANO - viale PETRARCA , 68

Capitale Sociale versato Euro 2.510.870,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PAVIA

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 01985180189

Partita IVA: 01985180189 - N. Rea: 236504

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2012

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rispetta quanto dettato dagli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2427 del C.C., secondo i principi di redazione di cui all'art. 2423 bis C.C., ed i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 C.C. che non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono situazioni di cui all'art.2423 ter comma 5 C.C..

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e dell'art. 2423 bis comma 2 C.C..

Principi di redazione del bilancio

- La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza, e nella prospettiva di continuazione di attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- si tiene conto dei proventi e degli oneri di competenza indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;

- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e si riferiscono solamente a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo;
- per i fondi sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri, se esistenti, sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa, o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo con eventuale utilizzo di specifico fondo di svalutazione;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- le eventuali imposte correnti, differite ed anticipate, sono iscritte nel rispetto delle norme fiscali vigenti;
- i costi ed i ricavi sono contabilizzati seguendo il principio generale della competenza temporale, questi ultimi sono considerati di competenza se e quando realizzati, i costi sono considerati di competenza se correlati ai ricavi;
- l'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella parte apposita della presente Nota Integrativa;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza.

Per tutto quanto non espressamente sopra indicato od illustrato nel prosieguo della Nota Integrativa si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile ed, ove necessario, ai principi contabili nazionali.

Attività svolta

Commercio di gas ed energia elettrica in libero mercato.

Appartenenza ad un gruppo

La Società appartiene al *Gruppo ASM* in quanto controllata dalla Società capogruppo ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA, corrente in Vigevano – codice fiscale 01471630184. La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società controllante.

Ai sensi dell'art. 2497 4° comma C.C., i dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2011) della Società ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA, sono i seguenti:

Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni	€ 83.960.693	
Attivo Circolante	€ 15.009.315	
Ratei e risconti	€ 19.098	
Totale Attivo		<u>€ 98.989.106</u>

Passivo

Patrimonio netto	€ 76.291.183	
Fondi per rischi ed oneri	€ 1.586.133	
Trattamento fine rapporto	€ 1.336.155	
Debiti	€ 18.389.916	
Ratei e risconti	€ 1.385.719	
Totale passivo		<u>€ 98.989.106</u>

Conti d'ordine **€ 2.173.484**

Conto Economico

Valore della produzione	€ 20.182.810	
Costi della produzione	€ 19.874.139	
Differenza		€ 308.671
Proventi ed oneri finanziari		€ 513.517
Rettifiche di valore		€ -
Proventi ed oneri straordinari		€ (2.656)
Risultato prima delle imposte		€ 819.532
Imposte dell'esercizio		€ (323.121)
Utile d'esercizio		<u>€ 496.411</u>

Rapporti intrattenuti con le società del gruppo e società correlate

I rapporti intrattenuti con le società del gruppo sono esclusivamente di natura commerciale e riconducibili all'attività tipica sociale ed all'accordo di servizio definito con Asm Vigevano e Lomellina Spa .

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22 bis C.C. i rapporti si svolgono nel rispetto di termini e modalità di mercato pur nella considerazione di una ottimizzazione delle risorse del gruppo.

Sinteticamente in dettaglio:

Società	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Proventi straordinari	Oneri straordinari
Verso Asm Vigevano e Lomellina Spa	116.434	5.890.329	0	0	0	0
Verso Asm isa Spa	2.630	0	0	0	0	0
Verso Comune Vigevano	0	0	0	0	0	0
GDF Suez Energie Spa	0	25.000	0	0	0	0
Totali	119.064	5.915.329	0	0	0	0

Immobilizzazioni

Si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali in corso di ammortamento distintamente per ciascuna voce iscritta in bilancio.

B I: Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ivi compresi i costi accessori, e ridotte dell'ammortamento eseguito nel presente e nei precedenti esercizi con quote costanti determinate sulla base della loro utilizzazione economico-temporale.

Descrizione	Valore iniziale	Acquisizioni	Alienazioni	Quota ammortamento	Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.480	0	0	620	1.860
Avviamento	252.117	0	0	252.117	0
Altre immobilizzaz.immateriali	2.720	0	0	680	2.040
Totali	257.317	0	0	253.417	3.900

Sono invariate e si riferiscono a:

- Spese per concessioni, licenze, marchi e diritti simili assommano spese sostenute negli esercizi precedenti per acquisizione ed utilizzo licenze software e sono ammortizzate in cinque anni;

- Avviamento, la voce ai sensi dell'art. 2426 1° comma n. 6 C.C., iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, si riferisce all'avviamento "sostenuto" in sede di conferimento del ramo d'azienda per la costituzione della società e da quello rilevato, nelle stesse condizioni, dalla società a suo tempo incorporata AS Mortara Energia Srl. E' stato ammortizzato in dieci anni e la scelta di applicare quanto previsto dal C.C. art. 2426 1° comma n. 6, secondo capoverso, è stata conseguenza della natura e formazione dell'avviamento.

Il valore infatti derivava dalle perizie in cui sono stati valutati, con la dovuta prudenza, tutti gli utenti-clienti civili considerando la durata nel tempo dei singoli contratti riferiti ai clienti stessi.

Nella valutazione di ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni, è stato considerato che, non solo veniva confermato il numero delle utenze, ma per ogni esercizio si prevedeva un incremento degli utenti. Con l'esercizio in corso l'ammortamento è stato completato;

- Altre immobilizzazioni immateriali, la voce comprende un software utilizzato per l'invio dei solleciti di pagamento ai clienti che si trovano in situazioni di morosità.

E' ammortizzato in cinque anni.

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni immateriali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426 1° comma n. 3 C.C..

B II: Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e le spese di manutenzione e riparazione alle stesse riferentisi sono state imputate direttamente all'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che avendo valore incrementativo, sono state portate ad aumento del valore del cespite.

Descrizione	Valore iniziale	Acquisizioni	Alienazioni	Valore finale	Fondo amm.to iniziale	Utilizzi	Quota ammortamento	Fondo amm.to finale	Valore netto bilancio
Macchine elett. ed electronic.	53.305	1.444	19.600	35.149	12.348	1.960	5.648	16.036	19.113
Mobili e arredi	7.565	1.162	0	8.727	5.774	0	702	6.476	2.251
Autovetture	9.961	0	0	9.961	6.225	0	2.490	8.715	1.246
Totali	70.831	2.606	19.600	53.837	24.347	1.960	8.840	31.227	22.610

Le acquisizioni riguardano l'acquisto di due nuovi pc compresi di monitor, un lettore scanner per assegni ed un armadio a muro per l'ufficio di Mortara.

Le alienazioni riguardano la vendita di una delle due casse automatiche acquistate nell'esercizio precedente.

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426 1° comma n. 3 C.C..

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni specifica categoria di cespiti e secondo un piano sistematico. Non vi sono modifiche nei criteri o nei coefficienti di ammortamento utilizzati.

In dettaglio:

mobili e arredi 12%
macchine elettriche ed elettroniche 20%

autovetture 25%

I beni nell'anno di acquisizione sono forfettariamente ammortizzati al 50%.

B III: Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese riguardano la sottoscrizione di n. 20 azioni da nominali 250 euro della Banca di Vigevano Credito Cooperativo, sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, secondo il criterio di cui al comma 1° dell'art. 2426 C.C.. Si tiene sempre in considerazione quanto previsto dal n. 3 del suddetto comma nell'ipotesi di valore durevolmente inferiore.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

Descrizione	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Totale crediti v/clienti (1)	20.760.723	23.699.305	2.938.582
Totale crediti v/controllanti (4)	274.506	211.476	-63.030
Crediti tributari (4bis)	4.342.263	52.266	-4.289.997
Imposte anticipate (4ter)	918.339	1.351.186	432.847
Verso altri (5)	7.945	7.420	-525
Totale disponibilità liquide (IV)	483.506	317.688	-165.818
Totale ratei e risconti attivi (D)	3.596	5.496	1.900
Totali	26.790.878	25.644.837	-1.146.041

Rimanenze

Per la natura della società non vi sono rimanenze di bilancio.

Crediti v/clienti

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti	17.496.395
Crediti per fatture da emettere	5.096.194
Crediti per effetti	3.595.228
Altri crediti v/clienti	3.561
Bollette bilanciate	88.390
Note accredito da emettere	-11.820
Conto di transito per bollettazioni	-64.343
Fondo svalutazione crediti	-2.504.300
Totali	23.699.305

I crediti di € 23.699.305 sono al netto del fondo svalutazione crediti assommante ad € 2.504.300. In dettaglio:

Saldo iniziale	€ 1.450.900
Utilizzo	€ - 179.947
Accantonamento esercizio	€ <u>1.233.347</u>
Saldo finale	€ 2.504.300

Nel rispetto di un'assoluta prudenza, sono stati svalutati totalmente tutti i crediti relativi alle annualità fino al 2008 per poi applicare percentuali di svalutazione decrescenti ai crediti relativi alle annualità successive. I coefficienti individuati tengono in considerazione la situazione contingente, che è fortemente influenzata dalla crisi economica globale. Con riguardo ad una statistica delle sofferenze dell'ultimo decennio, il criterio applicato, invariato rispetto agli esercizi precedenti,

risulta più prudentiale ed appare congruo ad esprimere il rischio di insolvenza correlato ai crediti in essere.

Nell'anno è stato aumentato il coefficiente relativo all'annualità precedente a quella a commento, su verifica di una crescita delle posizioni di sofferenza strettamente correlata alla situazione economica generale contingente del territorio di competenza.

Crediti v/controllanti

Descrizione	Importo
asm vigevano e lomellina Spa	211.476
Totali	211.476

Questi crediti esprimono i rapporti di natura commerciale in essere con la società controllante, per € 207.669, nonché un credito per istanza deducibilità IRAP ex D.L. 201/2011 v/consolidante fiscale, per € 3.807.

Crediti tributari

Descrizione	Importo
Imposta di rivalutazione su TFR	33
Credito per acconto UTF EE	30.046
Credito acconto imposta addizionale locale	51
Credito IRES per istanza deducibilità IRAP	16.779
Crediti v/erario per imposta di bollo virtuale	5.358
Totali	52.266

Crediti per imposte anticipate

Assommano ad € 1.351.186 e si riferiscono a crediti derivanti da fiscalità differita, di cui si dà esaustiva illustrazione nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Crediti v/altri

Sono di valore non significativo ed esprimono poste di natura diversa quali anticipi a fornitori e crediti diversi.

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	196
Partite sospese attive	1.612
Partite attive in liquidazione	420
Depositi cauzionali	5.192
Totali	7.420

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività di questa natura in bilancio.

Descrizione	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
I) Capitale	2.510.870	2.510.870	0
IV) Riserva legale	195.102	280.326	85.224
VII) Altre riserve	41.342	41.342	0
VIII Utile (perdita) portata a nuovo	664.606	1.279.510	614.904
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.704.476	2.084.925	380.449
Fondo TFR	157.388	175.067	17.679
Debiti v/banche (4)	2.848.287	927.095	-1.921.192
Acconti (6)	2.654.754	2.618.737	-36.017
Debiti v/fornitori (7)	13.812.791	9.501.500	-4.311.291
Debiti verso Socio di minoranza (10 bis)	78.643	103.643	25.000
Debiti verso controllanti (11)	2.157.625	2.559.765	402.140
Totale debiti tributari (12)	90.362	3.510.289	3.419.927
Debiti vs ist.prev.e sic.soc.(13)	11.731	13.476	1.745
Debiti v/altri (14)	141.246	34.609	-106.637
Ratei e risconti passivi (E)	30.706	35.443	4.737
Totali	27.099.929	25.676.597	-1.423.332

Le variazioni delle poste di patrimonio riflettono la destinazione dell'utile d'esercizio 2011, in parte, per euro 1.004.348, attribuito alla remunerazione del capitale.

Acconti

Si riferiscono sia a depositi cauzionali sia ad anticipi su allacciamenti contrattuali.

Debiti v/Socio di minoranza

Descrizione	Importo
GDF Suez Energie Spa	103.643
Totali	103.643

Questi debiti esprimono il rapporto di natura commerciale in essere con la società GDF Suez Energie Spa che partecipa il capitale sociale.

Debiti v/controllanti

Descrizione	Importo
asm vigevano e lomellina Spa	2.559.765
Totali	2.559.765

Questi debiti esprimono il rapporto di natura commerciale in essere con la società controllante,

nonché quanto risultante dalla regolazione dell'imposta IRES di competenza, pari ad € 529.822, correlata all'opzione per consolidato fiscale, ex artt. da 117 a 129 TUIR.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Imposta di consumo UTF	2.186.403
Debito per IRAP	80.652
Debito per IRES (addizionale)	200.917
Debito IVA c/Erario	1.017.089
Erario ritenute lavoratori dipendenti	7.166
Erario ritenute lavoratori autonomi	11.961
Addizionale provinciale EE	5.811
Addizionale regionale gas	290
Totali	3.510.289

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 13.476 e sono debiti maturati a fine esercizio verso INAIL, INPDAP, INPS e il Fondo Pensione Pegaso; sono comprensivi delle parti a carico azienda ed a carico dipendenti.

Debiti v/altri

Descrizione	Importo
Debiti diversi	34.609
Totali	34.609

Sono debiti residuali di natura diversa, che si riferiscono in gran parte alla rilevazione di costi di competenza dell'esercizio a commento.

Il valore complessivo risulta, peraltro, non particolarmente significativo.

Debiti v/consociate

Non vi sono debiti di questa natura nell'esercizio a commento.

Composizione voci patrimonio netto

Capitale sociale

Conferimento in denaro/natura € 2.510.870

Riserva legale

Formata da utili non distribuiti € 280.326

Altre riserve

- Riserva da conferimento (riserva di capitale) € 11.000

- Avanzo di fusione (riserva di capitale) € 15.629

- Riserva straordinaria di utili non distribuiti € 14.715

- Arrotondamento Euro € -2

- Utili non distribuiti portati a nuovo € 1.279.510

Ai sensi dell'art.2427 comma n.7 bis C.C. si fa seguito con i prospetti relativi.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)

<i>voci</i>	<i>capitale sociale</i>	<i>riserva legale</i>	<i>riserva da conferimento</i>	<i>avanzo fusione</i>	<i>riserva straord.</i>	<i>utili (perdite) portati a nuovo</i>	<i>risultato d'esercizio</i>	<i>totale</i>
All'inizio dell'esercizio precedente 01.01.11	2.510.870	135.556	11.000	15.629	14.714	537.584	1.190.917	4.416.270
Destinazione del risultato dell'esercizio:								
- attribuzione dividendi							- 1.004.348	
- altre destinazioni		59.546				127.023	- 186.569	-
Altre variazioni:								-
Versamento in conto aumento capitale								-
Arrotondamenti euro					- 1	- 1		
Risultato dell'esercizio precedente							1.704.476	
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31.12.11	2.510.870	195.102	11.000	15.629	14.713	664.606	1.704.476	5.116.396
Destinazione del risultato dell'esercizio:								-
- attribuzione dividendi							- 1.004.348	
- altre destinazioni		85.224				614.904	- 700.128	
Altre variazioni:								-
- aumento di capitale gratuito								-
- aumento di capitale a pagamento								-
Arrotondamenti euro								
Risultato dell'esercizio corrente							2.084.925	
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31.12.12	2.510.870	280.326	11.000	15.629	14.713	1.279.510	2.084.925	6.196.973

PROSPETTO DELL'ORIGINE, UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)

Natura / descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.510.870				
Riserva di capitale:					
riserva da conferimento	11.000	a b c	11.000		
riserva per avanzo fusione	15.629	a b c	15.629		
.....					
Riserve di utili:					
riserva legale	280.326	a b			
riserva straordinaria	14.713	a b c	14.713		
utili portati a nuovo	1.279.510	a b c	1.279.510		
Totale al 31/12/2012	4.112.048		1.320.852		
quota non distribuibile			-		
residua quota distribuibile			1.320.852		

Legenda: A: per aumento capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Crediti e debiti per operazioni con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non vi sono operazioni di questa natura in bilancio.

Finanziamento soci

Non vi sono finanziamenti in essere.

Fondi per rischi ed oneri

Non è presente questa voce in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è determinato secondo i criteri stabiliti dalla Legge e dai contratti di lavoro ed espone il debito maturato nei confronti dei dipendenti in carico a fine esercizio, già al netto degli eventuali acconti corrisposti e dell'imposta sostitutiva sul TFR.

Descrizione	Valore iniziale	Accant. dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale	Variazione
Fondo T.F.R.	157.388	18.861	1.182	175.067	17.679
Totali	157.388	18.861	1.182	175.067	17.679

Scadenziario dei crediti e dei debiti

Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Oltre 5 anni
Crediti v/clienti (1)	23.699.305	0	0
Crediti v/controllanti (4)	207.669	3.807	0
Crediti tributari (4-bis)	35.487	16.779	0
Imposte anticipate (4ter)	1.351.186	0	0
Crediti verso altri (5)	2.228	5.192	0
Totali	25.295.875	25.778	0

I crediti oltre esercizio successivo contabilizzano:

- poste correlate alle istanze presentate per rimborso IRES a seguito di riconosciuta parziale deducibilità IRAP;
- depositi cauzionali versati.

Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Oltre 5 anni
Debiti v/banche (4)	927.095	0	0
Acconti (6)	877	2.617.860	0
Debiti verso fornitori (7)	9.501.500	0	0
Debiti verso socio di minoranza (10 bis)	103.643	0	0
Debiti verso controllanti (11)	2.559.765	0	0
Debiti tributari (12)	3.510.289	0	0
Debiti vs ist. prev. e sic. soc. (13)	13.476	0	0
Altri debiti (14 a)	34.609	0	0
Totali	16.651.254	2.617.860	0

I debiti oltre esercizio successivo contabilizzano i depositi cauzionali e gli anticipi sui consumi versati dagli utenti.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 C.C., attesa la localizzazione territoriale dell'azienda non è necessaria e/o significativa alcuna ripartizione geografica dei crediti e dei debiti.

La società non opera con divise diverse da quella di conto.

Dettaglio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Composizione delle voci: "Ratei e risconti attivi", "Ratei e risconti passivi"

Ratei e risconti attivi:

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi
Costi gestione autovettura	0	1.014
Commissioni su fidejussioni	0	2.330
Canone Telecom	0	36
Ore assistenza punto prog		2.116
Totali	0	5.496

Ratei e risconti passivi:

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi
Personale	35.443	0
Totali	35.443	0

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Non sono stati imputati oneri finanziari a poste dell'attivo patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine

Composizione e natura degli impegni complessivi:

Descrizione	Importo
Fidejussione all'Agenzia delle Dogane	972.000
Garanzie ricevute da terzi	18.000
Totali	990.000

E' in essere fidejussione a favore dell'Agenzia delle Dogane di competenza territoriale a garanzia per imposta UTF.

Le garanzie di terzi si riferiscono a forniture aziendali.

Conto Economico

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi tipici in dettaglio sono riportati nella tabella seguente.

Descrizione	Importo
Ricavi da vendite gas	45.903.978
Ricavi da vendite energia elettrica	260.337
Contributi spese amministrative	30.220
Totali	46.194.535

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Importo
Accertamenti conformità	18.470
Contributi allacciamento	164.457
Contributi sostituzione contatore	2.030
Spese attivazione disattivazione	111.275
Spese morosità	70.590
Indennizzo mancato rispetto standard	660
Altri contributi	9
Rimborsi vari	41.924
Sopravvenienze attive	41.060
Altri ricavi	41.730
Totali	492.205

La voce altri ricavi e proventi comprende

- entrate ricorrenti e correlate all'attività di sportello demandata alla società che sono peraltro oggetto di fatturazione passiva da parte delle società di distribuzione;
- sopravvenienze attive che assommano poste relative ad esercizi precedenti;
- rimborsi di valori bollati e di spese legali;
- altri ricavi contabilizzano poste che trovano puntuale correlazione tra i costi diversi di gestione;
- ai sensi dell'art. 2427 cc comma 1 punto 10) si informa che i ricavi sono stati tutti realizzati nella seguente area geografica: Nord Italia.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Imposte e tributi	18.608
Abbuoni e arrotondamenti	5
Altri oneri di gestione	9
Sopravvenienze passive	4.335
Totali	22.957

Le sopravvenienze passive assommano poste relative ad esercizi precedenti.

Proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi

Non vi sono proventi di questa natura.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
Interessi attivi da clienti	174.411
Interessi di mora da utenti	336
Interessi c/c e c/c/p	2.181
Totali	176.928

Interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425 n. 17

Descrizione	Importo
Interessi passivi su c/c	27.453
Interessi passivi commerciali	77.634
Interessi pass. su depositi cauzionali	70.575
Totali	175.662

Composizione della voce 17 bis: utili - perdite su cambi

Non vi sono proventi di questa natura.

Composizione proventi straordinari

Assommano il credito correlato alla presentazione di istanza deducibilità IRAP ex D.L. 201/2011

Oneri straordinari

Non vi sono voci di questa natura.

Rivalutazioni

Non vi sono voci di questa natura.

Svalutazioni

Non vi sono voci di questa natura.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico dell'esercizio

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dismiss/licenz. nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero di dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Impiegati	6	1	0	0	7	6,5
Totali	6	1	0	0	7	6,5

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci

Compensi amministratori n. 3

Addebitati al Conto Economico € 28.980

Partecipazione agli utili € 0

€ 28.980

Compensi spettanti ai sindaci

Addebitati al Conto Economico **€ 46.368**

Altre informazioni

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è di € 2.510.870 suddiviso in n. 2.510.870 azioni da nominale € 1,00 ciascuna.

Non vi sono altre categorie di azioni.

Operazioni in leasing

Non vi sono operazioni in leasing in essere.

Imposte anticipate/differite

	Valore iniziale	Rettifica dell'anno	Valore residuo	Aliquota	Imposta a bilancio
Imposte anticipate:					
Svalutaz. Crediti	1.383.214	1.015.521	2.398.735	38,00%	911.519
Ammortam. Avviamento	784.364	112.052	896.416	41,90%	375.598
					1.287.117
IRES da accertamento con adesione					56.111
IRAP da accertamento con adesione					7.958
					1.351.186

Le aliquote calcolate tengono presente della maggior imposta dovuta ai sensi della maggiorazione conosciuta come "Robin Tax".

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta in quanto vi è ragionevole certezza del loro utilizzo.

Le imposte anticipate per accertamento con adesione, invece, si riferiscono a oneri sconosciuti dall'Agenzia delle Entrate che una volta manifestatisi in esercizi futuri produrranno un risparmio fiscale a favore della società.

Conformemente ai principi contabile il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e l'IRAP.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE DI BILANCIO		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	3.651.845	
Crediti d'imposta su dividendi/fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	3.651.845	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		5.069.357
Onere fiscale teorico(aliquota base)	1.387.701	197.715
Costi e accantonamenti deducibili in esercizi successivi	1.239.834	112.052
Ricavi rilevanti in esercizi successivi		
Detrazioni extra contabili		
Rigiro costi e accantonamenti non dedotti in esercizi precedenti	112.261	
Rigiro ricavi non tassati in esercizi precedenti		
Rigiro per detrazioni extracontabili		
Diff. permanenti positive che non si riverseranno negli es. successivi	5.485	41.457
Diff. permanenti negative che non si riverseranno negli es. successivi	58.392	
Imponibile fiscale	4.726.511	5.222.866
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	4.726.511	5.222.866
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		-
Imposte correnti	1.796.075	203.692
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		
Imposte correnti effettive	1.796.075	203.692

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 ter C.C. si segnala che è in essere fido per elasticità di cassa pari a complessivi euro 10.000.000, concesso dalla Cassa di Risparmio Parma e Piacenza e totalmente garantito dalla società capogruppo Asm Vigevano e Lomellina Spa. Tale affidamento è utilizzabile indistintamente dalla capogruppo e dalle società partecipate Asm Isa Spa e Asm Energia Spa attraverso plafond variabili predefiniti in base alle contingenti esigenze di cassa.

Non vi sono peraltro nell'esercizio a commento effetti economici e patrimoniali significativi

riferibili ad Asm Energia Spa.

Tale accordo globale, inoltre, è in questi primi mesi del 2013 in via di rivisitazione al fine di determinare patti e condizioni riferibili alle singole società beneficiarie.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 2.084.925 alla cui formazione hanno contribuito:

A) Valore della produzione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
- Ricavi	€ 46.194.535	€ 38.467.886	€ 7.726.649
- Altri ricavi e proventi	€ 492.205	€ 525.553	-€ 33.348
Totale	€ 46.686.740	€ 38.993.439	€ 7.693.301
B) Costi di produzione			
- per materie prime	€ 33.486.394	€ 28.169.539	€ 5.316.855
- per servizi	€ 7.681.349	€ 7.339.795	€ 341.554
costi industriali	€ 6.491.889	€ 6.344.657	€ 147.232
costi commerciali	€ 240.940	€ 222.866	€ 18.074
costi amministrativi	€ 948.520	€ 772.272	€ 176.248
- per godimento beni di terzi	€ 32.875	€ 37.608	-€ 4.733
- per il personale	€ 330.872	€ 300.740	€ 30.132
- per ammortamenti e svalutazioni	€ 1.495.604	€ 705.255	€ 790.349
- accantonamento rischi ed oneri	€ -	€ -	€ -
- per oneri diversi	€ 22.957	€ 82.758	-€ 59.801
Totale	€ 43.050.051	€ 36.635.695	€ 6.414.356
Differenza positiva	€ 3.636.689	€ 2.357.744	€ 1.278.945
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi			
- proventi diversi	€ 176.928	€ 190.237	-€ 13.309
Totale	€ 176.928	€ 190.237	-€ 13.309
Oneri			
- interessi e altri oneri finanziari	-€ 175.662	-€ 69.380	-€ 106.282
Totale	-€ 175.662	-€ 69.380	-€ 106.282
Differenza C	€ 1.266	€ 120.857	-€ 119.591

E) Proventi e oneri straordinari				
-	Proventi	€ 13.890	€ 201.134	-€ 187.244
-	Oneri	€ -	€ -	€ -
	Totale	€ -	€ -	€ -
	Differenza E	€ 13.890	€ 201.134	-€ 187.244
	Risultato prima delle imposte	€ 3.651.845	€ 2.679.735	€ 972.110
Imposte sul reddito				
-	correnti	-€ 1.999.767	-€ 1.191.987	-€ 807.780
-	differite e anticipate	<u>€ 432.847</u>	<u>€ 216.728</u>	€ 216.119
		<u>-€ 1.566.920</u>	<u>-€ 975.259</u>	<u>-€ 591.661</u>
	Utile/Perdita dell'esercizio	€ 2.084.925	€ 1.704.476	€ 380.449

Si registra un sensibile incremento dei ricavi, peraltro esclusivamente derivante da variazione in aumento della tariffa stabilita dall'Autorità.

Correlativamente si registra un incremento dei costi per vettoriamiento.

L'aumento del risultato operativo è palese espressione di quanto sopra.

Come sempre non sono significative le poste finanziarie e straordinarie.

Non esistono ulteriori considerazioni da svolgere sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Geom. Bocca Corsico Piccolini Enrico

*RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE*

Il presente verbale è stato redatto in data 12 aprile dal Collegio Sindacale, previa analisi di tutti i documenti tempestivamente messi a disposizione da parte della Società, durante un incontro tra i sindaci Dott. Omodeo Zorini Stefano e Dott.ssa Macchi Mariacristina, presenti presso lo studio del Dott. Omodeo Zorini, ed il Dott. Orioli Francesco, collegato mediante internet.

ASM ENERGIA S.P.A.

Viale Petrarca 68 – 27029 VIGEVANO

Codice fiscale e Partita IVA 01985180189

Iscritta al Registro delle imprese di Pavia

Iscritta al REA di Pavia al N. 236504

Capitale Sociale euro 2.510.870,00 interamente versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile.

Bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, a partire dalla nomina avvenuta in data 8 maggio 2012, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

La revisione legale dei conti, ex art. 2409 bis del Codice Civile, è stata affidata al Dott. Roberto Zoboli, è pertanto lo stesso che ha redatto autonoma relazione che esprima il giudizio sul bilancio, esonerando il Collegio Sindacale da tale adempimento.

Relativamente ai compiti affidatici, riferiamo in particolare quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, per il tramite dei collaboratori amministrativi della società, con periodicità trimestrale nel corso delle nostre riunioni periodiche, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, nè tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- In dettaglio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. A questi fini, si segnala inoltre che la società ha mantenuto in essere un progetto integrato in funzione del D.Lgs. 231/2001, con l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e la conseguente nomina di un Organismo di Vigilanza incaricato del periodico aggiornamento di tale modello.
- Nel corso dei nostri controlli non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche (o inusuali) comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
- Anche per l'esercizio 2012, la società è risultata soggetta a direzione e coordinamento, ex art. 2497 sexies del Codice Civile, da parte della società controllante ASM VIGEVANO LOMELLINA S.P.A.
- I rapporti con la società controllante risultano adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo.
- Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.
- Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcun parere per i casi previsti dalla legge.
- L'attività di vigilanza è stata svolta partecipando a n. 3 (tre) riunioni del Collegio sindacale.
- Nel corso delle riunioni trimestrali, il Collegio Sindacale ha tenuto contatto e cooperato con l'incaricato della revisione legale, abbiamo pertanto preso atto della attività svolta dal Revisore, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, il corretto adempimento degli obblighi societari, fiscali, previdenziali ed assicurativi e la corretta rilevazione delle operazioni gestionali così da consentire la formazione del bilancio d'esercizio secondo quanto prescritto dalla Legge; in particolare, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con il quale abbiamo avuto contatti ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, non ci ha segnalato atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione nella presente relazione;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2409 septies del Codice Civile, i componenti del Collegio Sindacale non hanno ravvisato la necessità di procedere a nuovi incontri con i rappresentanti del soggetto incaricato della revisione legale, ai fini di uno scambio reciproco di

informazioni. Peraltro, nello scorso mese di marzo 2013, il Collegio ha incontrato il Revisore Contabile durante una periodica verifica ed il Presidente ha avuto colloqui telefonici e personali con il Revisore stesso. Da tali confronti non sono emerse particolari problematiche in ordine alle politiche di bilancio seguite dalla società ed alle risultanze nei dati di bilancio dell'esercizio 2012.

Assemblee di Soci e adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio ha sempre partecipato alle assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge ed allo statuto sociale. Per quanto riguarda le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dà atto che l'organo amministrativo è stato convocato per 4 sedute (25 luglio, 11 ottobre, 3 dicembre e 19 dicembre). Anche le risultanze di tali riunioni risultano correttamente trascritte a libro verbali del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'esercizio sociale presenta risultati in linea con le previsioni e le valutazioni esposte dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

=====

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, sottoposto alla vostra approvazione, conforme alle disposizioni del Codice Civile, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

<u>Totale attivo</u>	25.676.597
<u>Totale passivo</u>	<u>25.676.797</u>

di cui:

Passività e fondi diversi	19.479.624
Capitale sociale e riserve di cui	6.196.973
Utile (perdita) dell'esercizio	2.084.925

Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione	3.636.689
Proventi/Oneri finanziari e rettifiche finanziarie	1.266
Proventi ed oneri straordinari	(13.890)
Risultato prima delle imposte	3.651.845
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.566.920)
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.084.925

In merito al bilancio di esercizio riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Riteniamo che, nel caso di specie, in relazione alla natura dell'attività svolta, non ricorra l'esigenza né di raggruppamenti di voci, né dell'aggiunta di nuove voci o dell'adattamento di quelle previste dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile;
- nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito le informazioni sulle operazioni intercorse con le sue parti correlate, come previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 22-bis del codice civile, con l'ulteriore precisazione che si è trattato di operazioni di natura commerciale, concluse a normali condizioni di mercato (incluso il contratto di servizio in essere tra le due società);

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni particolari da formulare al riguardo.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto precede, vista la relazione del Revisore, la quale non ha evidenziato alcuna eccezione, ritiene che il bilancio chiuso al 31/12/2012 sia conforme alle norme civilistiche, fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria e pertanto invita l'Assemblea ad approvare detto bilancio con i relativi allegati così come redatto dall'organo amministrativo.

La presente relazione viene approvata ad unanimità dai componenti del Collegio Sindacale e viene sottoscritta dal Presidente del Collegio previa autorizzazione degli altri sindaci.

Vigevano, 12 aprile 2013.

Il Collegio Sindacale

Dott. Omodeo Zorini Stefano

Dott.ssa Macchi Mariacristina

Dott. Orioli Francesco

*RELAZIONE DEL REVISORE
CONTABILE*

ASM ENERGIA S.p.A.

Sede Legale: 27029 Vigevano PV – Viale Petrarca n. 68

Capitale Sociale € 2.150.870,00 i.v.

Cod. Fisc./Part IVA ed iscriz. Registro Imprese di Pavia n. 01985180189

R.E.A. di Pavia n. 236504

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

RELAZIONE DEL REVISORE

ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 e degli artt. 2409 bis e 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di ASM ENERGIA S.p.A.:

1. Ho svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della società ASM ENERGIA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. Preciso che la responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società ASM ENERGIA S.p.A., mentre al Collegio Sindacale compete la verifica formale e legale sul bilancio stesso. Mia è la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame é stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. L'attività di revisione legale è stata svolta in modo coerente con le dimensioni della società e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per

l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione redatta in data 10 aprile 2012 dal revisore legale precedentemente in carica.

3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio al 31.12.2012 di ASM ENERGIA S.p.A., nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico conseguito. Il bilancio d'esercizio soprammenzionato è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.
4. Nella nota integrativa sono esposti, ai sensi di legge, i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.p.A. la quale esercita su ASM ENERGIA S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, il mio giudizio non si estende a tali dati.
5. Come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 risulta di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio mentre la responsabilità della redazione della suddetta relazione compete agli Amministratori di ASM ENERGIA S.p.A..

Dopo aver svolto le procedure indicate nel principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob posso constatare che, a mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di ASM ENERGIA S.p.A. chiuso al 31.12.2012.

Vigevano, 5 aprile 2013

Il Revisore Legale

Dott. Roberto Zoboli

SOMMARIO

L'ATTIVITA' AZIENDALE

Relazione sulla gestione	pag. 2
Indici di bilancio	pag. 18
Dati statistici gas	pag. 22
Il personale	pag. 28

BILANCIO D'ESERCIZIO

pag 29

NOTA INTEGRATIVA

pag. 36

Analisi e commento delle voci dello Stato Patrimoniale pag 40

Analisi e commento delle voci del Conto Economico pag 53

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

pag 61

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

pag 67